

Como. Cisl, Filca, Fiba e Siulp con i giovani per ricordare Epifanio Li Puma, sindacalista ucciso dalla criminalità nel 1948

Legalità è partecipazione

A Cermenate un'altra giornata di impegno organizzata dal progetto sindacale "San Francesco": coesione sociale e passione civile per sconfiggere le mafie

Il valore della memoria e la speranza nel futuro. Sono due le immagini forti che resteranno negli occhi e nel cuore di chi ha vissuto l'intensa giornata di passione civile di Cermenate, in provincia di Como: l'albero piantato nel parco della legalità e intitolato ad Epifanio Li Puma, il sindacalista ucciso dalla mafia nel 1948, e la bandiera della bellezza, realizzata ed issata dai bambini del consiglio comunale dei ragazzi e dai piccoli studenti della cittadina comasca. La memoria ed il futuro, appunto. Le due celebrazioni sono avvenute nel contesto di "Lavoro punto fermo", una giornata di coesione e impegno sociale organizzata dal *Progetto San Francesco*, il programma di partecipazione sociale contro le mafie voluto dai sindacati Filca, Fiba e Siulp con la Cisl. Appassionata e vivace la partecipazione dei giovani studenti, che hanno dimostrato un senso civico ed una "capacità di azione" per certi versi disarmante. Numerosi gli spunti emersi nel corso di due differenti



momenti di riflessione, ai quali hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente del Tribunale di Milano, Livia Pomodoro, il segretario confederale Cisl Maurizio Petriccioli, i dirigenti nazionali dei sindacati dell'edilizia, dei metalmeccanici, dei bancari, Domenico Pesenti, Marco Bentivogli e Giacinto Palladino e poi rappresentanti delle associazioni antirackett italiane, i familiari di Li Puma, Padre

Antonio Garau di "Jus Vitae" di Palermo, il Prefetto di Como Michele Tortora e numerosi esponenti sindacali nazionali e regionali, oltre ovviamente a Battista Villa e Alessandro De Lisi, presidente e direttore del centro studi sociali contro le mafie del Progetto San Francesco. "Il lavoro è il più eccezionale strumento di uguaglianza e legalità, e nel lavoro il sindacato ha un ruolo di sog-

getto educativo di fondamentale importanza", è stato detto nel corso dei vari interventi. "La partecipazione dei lavoratori è un prezioso anticorpo all'illegalità ed alla crisi. Ieri il nemico erano i latifondisti, come insegna la storia di Li Puma, ucciso dalla mafia perché difensore dei braccianti; oggi il nemico è lo strapotere della finanza, modello nel quale la persona è considerata un fattore di produzione alla stregua del costo dell'energia. E la politica ha una grande responsabilità in tutto questo, perché ha rinunciato a mettere regole all'economia ed alla finanza". Tra le proposte emerse dal dibattito anche quella di un gemellaggio tra Cermenate, cittadina nella quale sorge la villetta confiscata alla 'ndrangheta e consegnata un anno fa al *Progetto San Francesco* per realizzare il centro studi, e i paesi simbolo della lotta alla mafia, a cominciare da Petralia Soprana, nel palermitano, città natale di Li Puma.

Vanni Petrelli



MARTEDÌ 22 MAGGIO 2012

conquiste del lavoro